

- TRIBUNALE DI TERAMO - Sezione Fallimentare

PROCEDURA FALL.: n° 54/2016 "xxxxxxxxxxxxx"
GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Ninetta D'IGNAZIO
CURATORE: Dott.ssa Simona ANGELUCCI
COADIUTORE: Geom. Armando VILLANOVA

OGGETTO: PARERE DI CONGRUITA' OFFERTA BENI MOBILI

Spett.le dott.ssa Simona Angelucci,

in riferimento alla Sua richiesta del 25/02/2021, con la quale si chiede al sottoscritto un parere di congruità circa l'offerta pervenuta dalla Società Fuel Solution s.r.l. per l'acquisto dei beni mobili acquisiti dalla Procedura in epigrafe, sono a comunicare quanto segue.

P R E M E S S O

- **che** il sottoscritto scrivente geom. Armando Villanova in data 14/11/2016 è stato nominato Coadiutore tecnico nella Procedura fallimentare n.54/2016 a carico della Società xxxxxxxxxxxxxxxx;
- **che** venivano acquisiti all'attivo dalla stessa Procedura beni mobili consistenti in macchinari, attrezzature da lavoro e arredi da ufficio;
- **che** in data 31/03/2017 il sottoscritto provvedeva a depositare relazione tecnico-estimativa del compendio mobiliare quantificato complessivamente in € 51.682,00 oltre oneri fiscali come per legge;
- **che** suddetto compendio mobiliare era concesso in affitto, fino al 31/12/2020, alla società xxxxxxxxxxxxxxxx come da atto per notar Roberto Lauro del 05/02/2015 rep.8962;
- **che** in riferimento alla richiesta di acquisto del compendio mobiliare da parte della società xxxxxxxxxxxxxxxx, che oggi opera all'interno del fabbricato dove sono posti i beni mobili acquisiti, la Curatela in data 25/02/2021 chiedeva al sottoscritto relativo parere di congruità;

T U T T O C I O ' P R E M E S S O

Il sottoscritto preso atto della richiesta pervenuta dalla società xxxxxxxxxxxxxxxx per l'acquisto del compendio mobiliare, quantificata in € 15.000,00, ha effettuato una ricognizione sul posto dove sono ubicati i beni, per rendersi conto della

situazione in cui gli stessi versano a distanza di 4 anni dall'elaborato peritale estimativo.

Ebbene a tal proposito è stato possibile verificare che i beni mobili, costituiti da macchinari industriali, saldatrici, banchi di lavorazione, attrezzature di lavoro in generale, arredi e componenti da ufficio, all'epoca quasi tutti funzionanti, ad oggi risultano in parte non funzionanti in quanto ormai vecchi, in parte inutilizzati sia per mancanza di manutenzione sia per l'impossibilità di adeguamento delle stesse attrezzature alle attuali normative in termini di sicurezza sul posto di lavoro e in parte funzionali e funzionanti, dietro anche eventuale manutenzione e/o ripristino.

Pertanto tale situazione comporta inevitabilmente un difficile reimpiego dei beni sul mercato e di conseguenza una svalutazione dell'intero compendio, anche in considerazione del fatto che beni tipo i carri ponti, sono stati realizzati sulla base delle caratteristiche dell'immobile dove gli stessi sono ubicati e quindi difficilmente riutilizzabili all'interno di altri fabbricati.

Ad ogni modo, per quanto suddetto, il sottoscritto non ritiene congrua l'offerta di acquisto dei beni mobili pervenuta dalla società xxxxxxxxx pari ad € 15.000,00, ma ritiene di abbattere comunque il valore di stima di circa 4 anni fa e di quantificare oggi il valore dell'intero compendio mobiliare in € 22.500,00 oltre oneri fiscali come per legge.

Rimanendo in attesa di qualsiasi chiarimento in merito, si porgono distinti saluti.

Teramo, lì 16 marzo 2021

Geom. Armando Villanova

